

CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 11/05/2018, n°6

OGGETTO: Parere in ordine al D.D.L. n.191 del 10.04.2018: Testo Unico in materia di prevenzione e trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP).

L'anno duemiladiciotto, addì undici del mese di maggio, alle ore 10.00, in Genova, nel Salone del Consiglio della Città Metropolitana di Genova, Largo Eros Lanfranco 1, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente : Alessio Piana

Partecipa in qualità di Segretario : Pierluigi Vinali

Sono presenti all'esame della pratica n. 20 Consiglieri.

Nominativo	Carica	Presenti	Assenti	Delega
Piana Alessio	Presidente CAL e Presidente Consiglio Comune di Genova	X		
Banti Egidio	Vice Presidente CAL - Sindaco Maissana	X		
Badano Sara	Presidente Consiglio Comune Finale Ligure	X		
Bardini Mirko	Sindaco Montebruno	X		
Bucci Marco	Sindaco Genova	X		BORDILLI
Bucci Marco	Sindaco Città Metropolitana Genova	X		CELLA
Bucci Marco	Presidente ANCI Liguria	X		PICCARDO
Bucci Marco	Presidente ANCI Liguria	X		AMICO
Capacci Carlo	Sindaco Imperia		X	
Caprioglio Ilaria	Sindaco Savona	X		ROMAGNOLI
Capurro Dario	Sindaco Recco		X	
Cozzani Giorgio	Presidente Provincia La Spezia		X	
Donadoni Paolo	Sindaco S.Margherita Ligure	X		MARCHESINI
Ferrando Mirco	Sindaco Mele		X	
Figoli Loris	Sindaco Riccò del Golfo		X	
Fracchia Amedeo	Sindaco Roccamare	X		CHIOTTI
Giordano Ferdinando	Sindaco Vallecrosia		X	
Giuliano Monica	Presidente Provincia Savona	X		ZUNINO
Giusto Renato	Presidente Consiglio Comune Savona		X	
Grondona Maria Grazia	Sindaco Mignanego	X		
Guerra Giulio	Presidente Consiglio Comune La Spezia		X	
Il Grande Alessandro	Presidente Consiglio Sanremo	X		
Magro Claudio	Sindaco Moneglia	X		VINZONI
Meanto Enrico	Presidente Consiglio Moconesi	X		
Mencarelli Milena	Presidente Consiglio Arcola	X		
Natta Fabio	Presidente Provincia Imperia	X		FIMMANO'
Parodi Diego	Presidente Consiglio Imperia	X		
Peracchini Pierluigi	Sindaco Comune della Spezia		X	
Renato Zunino	Sindaco Celle Ligure	X		CHIERRONI
	Presidente P.T. ANPCI Liguria		X	

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Vista la L.R. n.1/2011;
- Visto l'art. 5, 1° comma, della L.R. 1.2.2011, n.1;
- Visti i decreti n.6 dell'1.10.2015, n. 4 dell'11.07.2016, n.1 del 24.01.2017 e n.3 del 15.06.2017 del Registro dei Decreti del Presidente del Consiglio Regionale con i quali sono stati nominati i componenti del Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria, ai sensi della L.R. n.1/2011;
- Considerato che in data 11.4.2018 è pervenuto al CAL il D.D.L. n.191 del 10.04.2018;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri in data 24 aprile 2018 prot.32 /2018 e che in tale o.d.g. è iscritta al n.2.1) l'espressione del parere relativo al provvedimento sopraindicato;
- Considerati gli emendamenti recepiti all'unanimità nella bozza di parere, dei Consiglieri Amico, Banti, Il Grande, inclusi nel deliberato;
- Preso atto dell'emendamento respinto presentato dal Consigliere Zunino con voti favorevoli 8 (otto), contrari 11 (undici), astenuti 1 (uno) che conteneva una proposta di norma transitoria tesa a consentire una proroga di anni 2 (due) per locali destinati a macchine slot e di anni 5 (cinque) per locali più ampi destinati a sale gioco;
- Sentito il Presidente

Delibera

Di formulare il parere in ordine al sopraindicato D.D.L. n.191 del 10.04.2108.

"Il ddl in oggetto rivede in maniera organica la disciplina della prevenzione e trattamento del gioco d'azzardo e conseguenti patologie, e tra l'altro vieta l'apertura di centri di scommesse, di spazi per il gioco con vincita in denaro, nonché la nuova installazione di apparecchi per il gioco lecito situati ad una distanza inferiore a 500 metri, misurata in base al percorso pedonale più breve, da istituti scolastici, luoghi di culto, centri socio-ricreativi, strutture residenziali in ambito socio sanitario, per categorie protette.

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 1 del ddl n.191, salvo quanto previsto dalla normativa nazionale, e tenuto conto dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata, i Comuni possono disciplinare, nell'ambito dei regolamenti edilizi, gli elementi architettonici, strutturali e dimensionali delle sale da gioco e delle relative pertinenze. I Comuni possono inoltre individuare, nei propri regolamenti in materia, altri luoghi sensibili in cui può non essere concessa l'autorizzazione, quali edifici monumentali, ambiti di concentrazione turistica o di particolare rilievo paesaggistico e culturale, tenuto conto dell'impatto della stessa sul contesto urbano e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.

I Comuni possono anche stabilire per le tipologie di gioco delle fasce orarie fino a 6 ore complessive di interruzione quotidiana di gioco. La distribuzione oraria delle fasce di interruzione del gioco nell'arco della giornata va definita, d'intesa con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con il supporto di Anci Liguria in una prospettiva il più omogenea possibile nel territorio regionale.

In riferimento ai limiti delle autorizzazioni, "il Comune può rilasciare, ai sensi della normativa vigente in materia di pubblica sicurezza e nei limiti dei contingentamenti conseguenti alle riduzioni di cui all'articolo 2 nuove autorizzazioni o rinnovi delle

autorizzazioni ai fini dell'utilizzo di apparecchi di gioco lecito solo ad alcune definite tipologie distributive; sono fatte salve le autorizzazioni relative ad esercizi diversi, già rilasciate al momento dell'entrata in vigore della normativa.

I Comuni dovranno adeguare i propri regolamenti in materia entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge; inoltre potranno sulla base di caratteristiche specifiche del singolo territorio di competenza, prevedere misure più restrittive rispetto a quelle indicate nel ddl, mentre la Regione per favorire l'uniformità delle politiche di governo del territorio, nel rispetto comunque delle differenze presenti a livello comunale, auspica la partecipazione attiva di Anci Liguria nella definizione di linee guida quali strumenti di armonizzazione a supporto della funzione regolamentare dei comuni.

Infine il ddl comprende la formazione e l'aggiornamento degli operatori sanitari, sociosanitari e sociali e dei servizi preposti alla presa in carico e alla cura dei soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico, l'istituzione dell'Osservatorio regionale sul gioco d'azzardo patologico, attività di programmazione per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze promosse dalla Regione, l'istituzione di un numero verde finalizzato a fornire un servizio di assistenza e consulenza telefonica, l'approvazione del logo " No Slot" che identifica gli esercizi che scelgono di non installare le apparecchiature per il gioco.

In riferimento al ddl n.191 si ritiene necessario presentare le seguenti integrazioni:

1. Sostenere economicamente, i comuni che intendano procedere attraverso la propria leva fiscale a beneficio degli operatori economici che riducano o che non abbiano mai installato AWP in esercizio, con particolari premialità, anche fiscali, per coloro che volontariamente rinuncino completamente a possederne; comunque tenere in giusta considerazione soprattutto coloro che in passato non le hanno mai installate.
2. Prevedere, d'intesa ove necessario con i Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, meccanismi di sostegno ai Piccoli Comuni che non siano dotati di un organico di Polizia Locale sufficiente, per condurre i controlli necessari e previsti dall'Intesa;
3. Favorire con opportuni ed adeguati incentivi la gestione associata da parte dei Comuni, siti in ambiti omogenei, delle funzioni di regolamentazione, controllo e monitoraggio del gioco e di repressione del gioco illegale;
4. Accelerare, per quanto possibile, l'obbligo per tutti gli esercenti di adottare apparecchiature AWPR che permettano il gioco solo inserendo la Tessera Sanitaria, così da facilitare i controlli in remoto ed il monitoraggio del medesimo a fini sanitari e di prevenzione;
5. Vietare su tutto il territorio regionale ogni forma di pubblicità del gioco d'azzardo, ivi compreso il phishing via e-mail e tramite app, come avviene per i Tabacchi, con esclusione dei Comuni sede di Casinò Municipali.
6. Si invita Regione Liguria a creare e sostenere idonee strutture con finalità terapeutiche, anche per brevi periodi di cura, destinate ai malati patologici.
Infine si chiede che la Regione si impegni in sede di confronto con il Governo e il Parlamento nel più breve tempo possibile, a far sì che venga adottato analogo provvedimento a livello nazionale, visto che non rientra nelle competenze regionali la possibilità di adottare tutti i provvedimenti efficaci in tale ambito."

Considerato quanto sopra, il Cal esprime parere favorevole condizionato ai punti sovracitati al **ddl n.191 del 10 aprile 2018 "Testo Unico in materia di prevenzione e trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)"**

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti	N. 20
Votanti	N. 20
Voti Favorevoli	N. 14
Voti contrari	N. 0
Astenuti	N. 6 Fimmanò, Zunino, Chierroni, Grondona, Bardini, Mencarelli

Il Presidente in conformità approva a maggioranza la proposta.

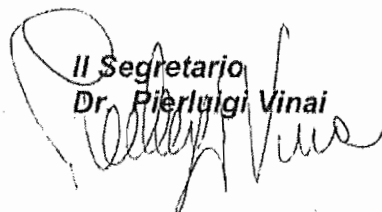
DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 6

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO F.TO IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Alessio Piana) (Dott. Pierluigi Vinai)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 11 MAGGIO 2018.**

Genova 11 maggio 2018

Il Segretario
Dr. Pierluigi Vinai


ALLEGATO ALLA DELIBERA N.6 DEL 11.5.2018

Proposta delle Commissioni congiunte Welfare ed attività produttive di Anci Liguria, approvata da Consiglio Direttivo di Anci Liguria del 12 gennaio 2018 e dall'UDP del 23 marzo 2018 rivista e confermata unanimemente dall'UDP del 27 aprile 2018, dal Consiglio Direttivo del 27 aprile 2018 e dalle Commissioni congiunte Welfare ed attività produttive di Anci Liguria del 9 maggio 2018 in tema di provvedimenti di ordine regionale per l'esecuzione dell'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali concernente le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico del 7 settembre 2017.

ANCI Liguria prende atto con preoccupazione dei perversi effetti sociali ed economici che la ludopatia, anche indotta dall'eccessiva offerta di punti di gioco d'azzardo pubblico, sta comportando per i Comuni ed i loro servizi, diffondendosi sempre più sul territorio.

Per tale motivo ANCI Liguria condivide in pieno l'obiettivo fondamentale di riduzione in tre anni di almeno il 30% dei punti gioco presenti sul territorio regionale posto a base dell'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali concernente le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico raggiunta in Conferenza Unificata il 7 settembre 2017 e ritiene che qualsiasi provvedimento di ordine regionale o comunale in tale materia debba rigorosamente attenersi al rispetto di tale obiettivo minimo condiviso, possibilmente considerando la possibilità di riduzioni ulteriori sul territorio ligure.

Parimenti ANCI Liguria ritiene, nello spirito dell'intesa, che tali provvedimenti, tramite opportune misure regionali, possano e debbano essere assunti adottando le giuste tutele per le attività commerciali in essere che ospitano punti gioco.

In tal senso, ANCI Liguria ritiene che il contrasto alle ludopatie possa avvenire efficacemente solo attraverso una adeguata *governance* multilivello del fenomeno del gioco pubblico, ove, ad obiettivi condivisi, corrispondano azioni coordinate tra Stato, Regioni ed Enti Locali, ciascuno per le relative competenze, in modo da evitare decisioni e regolamentazioni incoerenti e puntiformi. I Sindaci ed i Consigli Comunali non possono essere lasciati soli nell'esercizio dei loro poteri in tale ambito, e vanno opportunamente garantiti e supportati dal livello regionale in modo da poter adottare provvedimenti omogenei e adeguatamente tutelanti sotto il profilo giuridico e formale.

Per questi motivi ANCI Liguria, in previsione della possibilità che Regione Liguria modifichi l'impianto, pur complessivamente buono e condivisibile, della Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2012, propone che gli eventuali nuovi provvedimenti regionali, nel rigoroso rispetto dei principi e delle tempistiche stabilite con l'intesa e di quanto già legislativamente previsto a livello nazionale dalle leggi 208/2015 e 96/2017, considerino di:

1. Definire criteri di valutazione omogenei per la riduzione degli apparecchi sul territorio regionale, lasciando ai Comuni, che hanno migliore conoscenza del territorio, la possibilità di addivenire ad eventuali deroghe nella distribuzione territoriale delle riduzioni (non nel numero complessivo delle stesse) sulla base di eventuali intese locali con gli operatori economici coinvolti;
2. Definire una norma quadro per l'individuazione ad esempio delle distanze minime di eventuali nuove licenze (500 metri la distanza condivisa) e degli orari dei punti gioco, fermo quanto stabilito nell'intesa, lasciando ai Comuni facoltà di estendere tali regolamentazioni con propri regolamenti comunali in base alle caratteristiche del territorio;
3. Disciplinare in modo chiaro il regime delle nuove autorizzazioni e dei subentri, tenendo in adeguata considerazione il valore commerciale delle licenze già esistenti rispetto ai locali in cui sono esercitate;

4. Sostenere economicamente, i comuni che intendano procedere attraverso la propria leva fiscale, a beneficio degli operatori economici che riducano o che non abbiano mai installato AWP in esercizio, con particolari premialità, anche fiscali, per coloro che volontariamente rinuncino completamente a possederne; comunque tenere in giusta considerazione soprattutto coloro che in passato non le hanno mai installate.
5. Prevedere, d'intesa ove necessario con i Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, meccanismi di sostegno ai Piccoli Comuni che non siano dotati di un organico di Polizia Locale sufficiente, per condurre i controlli necessari e previsti dall'Intesa;
6. Favorire con opportuni ed adeguati incentivi la gestione associata da parte dei Comuni, siti in ambiti omogenei, delle funzioni di regolamentazione, controllo e monitoraggio del gioco e di repressione del gioco illegale;
7. Accelerare, per quanto possibile, l'obbligo per tutti gli esercenti di adottare apparecchiature AWPR che permettano il gioco solo inserendo la Tessera Sanitaria, così da facilitare i controlli in remoto ed il monitoraggio del medesimo a fini sanitari e di prevenzione;
8. Vietare su tutto il territorio regionale ogni forma di pubblicità del gioco d'azzardo, ivi compreso il phishing via e-mail e tramite app, come avviene per i Tabacchi, ed impegnarsi in sede di confronto con il Governo a far sì che venga adottato analogo provvedimento a livello nazionale, visto che non rientra nelle competenze regionali la possibilità di adottare tutti i provvedimenti efficaci in tale ambito;
9. Investire in formazione degli operatori economici, degli operatori sanitari, della cittadinanza e nelle scuole per prevenire le ludopatie e la diffusione del gioco d'azzardo;
10. Richiedere su base mensile all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli i dati del gioco d'azzardo scorporati per Comune e, attraverso il servizio statistico regionale, pubblicare mensilmente un bollettino in cui informare Comuni e cittadinanza sui medesimi

Nel complesso ANCI Liguria, pur ritenendo che la Regione non abbia sufficienti competenze in merito, dichiara la propria forte preoccupazione per le ludopatie che possono svilupparsi in conseguenza del gioco on-line, che appare molto meno controllabile del gioco pubblico mediante AWP, non meno pericoloso e idoneo a generare proventi non trasparenti e spesso completamente sottratti alla fiscalità nazionale. A tal fine appare opportuno sollecitare la Regione e ANCI nazionale a farsi parte diligente in tutte le sedi opportune affinché, a livello nazionale, vengano assunte tutte le misure necessarie per limitare, regolamentare e ricondurre alle medesime regole fiscali e amministrative previste per gli operatori economici che gestiscono AWP, anche questa forma di gioco d'azzardo.

Infine dopo l'approvazione della nuova norma regionale, si ritiene opportuno predisporre una bozza di regolamento in merito al gioco d'azzardo da inviare ai consigli comunali, in modo da avere il più possibile omogeneità regolamentale sul territorio regionale.

Genova, 9 maggio 2018

In riferimento al punto 4 il Comune di Genova propone che si possa pensare altresì ad una tassazione per chi le continua a tenere.

